

30 LUGLIO 2020

I percorsi museali in Italia nel 2018

I percorsi museali qui presentati sono formati da itinerari stradali che collegano i Musei e istituzioni similari censiti dall'indagine Istat 2018 (Istat, 2019a) e sono arricchiti da informazioni sui luoghi della cultura e sul turismo tratte dalla statistica ufficiale o da fonti istituzionali.

La metodologia con la quale sono costruiti era stata già sperimentata sui dati dell'indagine Musei e istituzioni similari 2015, e diffusa sotto forma di Statistica sperimentale (Istat, 2019b). Tramite una procedura GIS, i 107 musei di partenza, scelti in quanto strutture con il maggior numero di visitatori in ogni Unità Territoriale Sovracomunale (UTS) (le province, le città metropolitane, i liberi consorzi di comuni o le ex provincie del Friuli-Venezia Giulia) sono collegati a tutti gli altri musei che distano fino a 30 minuti di percorrenza in automobile. I tratti di strada percorribili attraversano un insieme di territori comunali nei quali si trovano borghi, aree naturali protette, siti UNESCO. Questi territori sono caratterizzati anche dal punto di vista dei turisti che li frequentano e della popolazione che li abita, tutti potenziali fruitori dei musei e del loro patrimonio naturale e culturale.

I percorsi presentati sono molto diversi tra di loro, alcuni sono particolarmente ricchi di musei e di altre tipologie di beni culturali, alcuni si concentrano in un unico centro, altri si distribuiscono lungo molti chilometri nel territorio, oltre i confini delle UTS e delle regioni di riferimento. In qualche caso i percorsi si sovrappongono fra di loro, altrove invece sono isolati. Gli amministratori e i decisori pubblici locali, gli imprenditori della cultura e del turismo, gli operatori economici, troveranno in questa visione geografica integrata un utile supporto per il loro lavoro.

Ciascun percorso viene descritto in una scheda sintetica che presenta una serie di indicatori sul contesto, sulla tipologia dei musei e sulla vocazione turistica del percorso. Nel seguito si forniscono informazioni utili alla lettura delle schede allegate.

Descrizione dei risultati

Questo è un primo aggiornamento triennale sui percorsi museali, basato sulla Statistica sperimentale prima citata. La periodicità segue quella dell'indagine in forma *long* sui Musei e le istituzioni similari che è svolta appunto ogni 3 anni.

Rispetto alla sperimentazione precedente è anzitutto da rilevare che il numero delle UTS è cambiato, essendo state abolite alcune province della Sardegna, si è passati quindi da 110 a 107 percorsi. Dal confronto di quelli sovrapponibili, in molti percorsi si rilevano variazioni scarse o nulle sia nella geografia che nei valori delle statistiche associate. In alcuni percorsi tuttavia le differenze sono considerevoli. Ciò è da attribuire alle seguenti cause:

- Miglioramento dell'anagrafe dei musei, come descritto nel paragrafo relativo agli aspetti metodologici dell'Indagine, che è da considerarsi uno strumento conoscitivo in continua evoluzione. Ciò consente di valutare più correttamente la posizione degli oggetti di indagine e di migliorare la valutazione del numero di visitatori. Ad esempio il percorso che parte dall'Abbazia di Farfa raggiungeva nel 2015 il comune di Roma (con vistose conseguenze numeriche sulle statistiche associate) per la presenza del "Museo della strumentazione e informazione cristallografica" che era genericamente collocato sulla via Salaria. Il museo ha ora un indirizzo esatto correttamente posizionato nel comune di Montelibretti. Il percorso del 2018 è quindi più compatto e raggiunge musei per i quali si è provveduto ad una migliore geo-referenziazione. Un esempio di come la variazione del numero di visitatori può modificare un percorso è nella Provincia di Forlì-Cesena dove rispetto al 2015 l'IDRO - Ecomuseo delle acque di Ridracoli situato nell'Appennino è divenuto meno visitato dei Musei di San Domenico collocati in città, in un'area pianeggiante e molto interconnessa; il nuovo percorso è quindi notevolmente più esteso e ricco di itinerari.
- Apertura di nuovi musei che talvolta risultano subito molto attraenti per il pubblico, sostituendo così il precedente punto di partenza del percorso. Un percorso completamente diverso dal precedente si ha ad esempio nella provincia di Bolzano dove nel 2018 il museo più visitato risulta il Rastplatz "Plessi museum"/area di sosta "Plessi" di Bressanone, una struttura di recente istituzione che però è collocata nei pressi del confine di Stato, raggiungibile tramite una sola strada e dunque punto di partenza di un percorso più scarso di quello costruito nel 2015 che prendeva le mosse dal Museo archeologico dell'Alto Adige di Bolzano.
- Modifiche della viabilità che aumentano o diminuiscono le distanze percorribili in 30 minuti. Un esempio evidente è nel percorso dell'Area archeologica di Pompei dove la sistemazione dell'autostrada Napoli-Salerno e l'apertura di nuove vie di comunicazione tra l'area di Pozzuoli e il casello di Caserta e tra i comuni vesuviani ha modificato il precedente percorso aggiungendo ben 48 nuovi musei rispetto ai 53 del 2015.

La tabella 5 mostra i 107 percorsi ordinati in base al numero dei visitatori e fornisce alcune informazioni sulla popolazione, la superficie, il numero di musei e gli arrivi nelle strutture turistiche del territorio sotteso al percorso.

L'analisi effettuata integrando le diverse fonti statistiche mostra che percorsi con il maggior numero di arrivi turistici non necessariamente hanno il maggior numero di visitatori dei musei e viceversa. Alcuni casi sono decisamente esemplificativi di questa evidenza. Il percorso museale di Rimini, per esempio, nel 2018 registra soltanto 637.482 visitatori dei musei ma ben 5.631.140 arrivi turistici. Per contrasto, il percorso degli scavi di Pompei (terza struttura museale più visitata in Italia con circa 4 milioni di persone) presenta oltre 13 milioni di visitatori ma è al 96° posto per arrivi turistici (3.780.175 nel 2018).

Tabella 5 - I percorsi museali in Italia: popolazione, superficie, numero di musei, visitatori dei musei, arrivi turistici anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

Museo principale del percorso	Comune	Provincia	Popolazione	Superficie (Km ²) (a)	Numero di musei	Visitatori	di cui visitatori stranieri	Arrivi	di cui arrivi di non residenti
Pantheon	Roma	Roma	3.111.709	1.717	131	25.505.971	34,1	10.398.205	70,0
Area Archeologica di Pompei	Pompei	Napoli	3.391.287	1.421	101	13.019.202	28,3	3.780.175	52,1
Palazzo Reale - Reggia di Caserta	Caserta	Caserta	2.285.427	1.195	76	12.376.591	26,1	1.949.128	43,9
Uffizi-Galleria delle Statue e delle Pitture	Firenze	Firenze	975.485	1.461	105	11.986.405	38,0	5.133.640	72,0
Villa Medicea di Poggio a Caiano e Giardino	Poggio a Caiano	Prato	1.258.614	1.964	140	10.186.141	33,4	5.701.004	70,6
Museo di San Marco	Venezia	Venezia	260.520	416	29	5.877.142	59,4	5.255.499	86,6
La Venaria Reale (Consorzio Delle Residenze Reali Sabaude)	Venaria Reale	Torino	1.514.530	1.176	74	5.171.956	17,8	1.736.340	24,4
Mudec - Museo delle Culture	Milano	Milano	3.344.122	1.390	101	5.083.801	21,3	7.814.451	57,1
Museo della Cattedrale di Lucca	Lucca	Lucca	1.064.622	2.479	90	5.043.621	30,1	3.100.510	53,8
Museo e Tesoro del Duomo di Monza	Monza	Monza e della Brianza	3.438.605	1.225	83	4.873.795	23,7	8.046.335	57,6
Cattedrale di Santa Maria	Pisa	Pisa	813.969	1.634	64	4.848.448	28,4	2.247.092	50,6
Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno	Livorno	555.627	1.250	34	3.943.285	31,1	1.651.789	51,7
Museo dell'Opera della Metropolitana di Siena - Complesso del Duomo di Siena	Siena	Siena	152.717	1.123	41	3.502.875	35,7	879.121	56,8
Casa Natale Santa Cabrini	Sant'Angelo Lodigiano	Lodi	1.990.831	1.235	64	3.318.039	21,6	6.382.371	59,6
Anfiteatro Arena	Verona	Verona	795.885	1.613	37	2.117.800	27,6	4.502.548	59,6
Musei Civici di Padova - Arte Moderna e Medievale e Archeologica	Padova	Padova	1.085.935	1.494	53	2.096.827	19,3	7.474.674	74,0
Parco Archeologico di Naxos Taormina	Giardini-Naxos	Messina	965.997	1.045	25	2.055.045	26,1	1.406.490	55,3
Parco del Castello di Miramare	Trieste	Trieste	284.212	294	53	1.947.898	28,9	572.133	48,5
Museo Civico di Palazzo Chiericati	Vicenza	Vicenza	902.513	1.411	61	1.903.410	16,3	1.392.062	46,6
Mambo- Museo d'Arte Moderna di Bologna	Bologna	Bologna	1.288.364	3.093	93	1.530.454	22,4	2.775.901	41,6
Complesso Monumentale Palazzo Reale e Cappella Palatina	Palermo	Palermo	1.054.969	1.616	45	1.487.849	26,2	844.207	47,2
Museo Arcivescovile	Ravenna	Ravenna	626.255	2.249	59	1.483.762	15,9	2.590.375	19,3
Museo delle Scienze	Trento	Trento	361.662	1.661	41	1.346.765	23,4	1.396.677	48,8
Musei di San Domenico	Forlì	Forlì-Cesena	601.258	1.944	56	1.341.415	15,4	2.433.216	17,4
Museo Civico Castello Ursino	Catania	Catania	704.805	906	25	1.281.824	26,0	1.339.250	55,6
Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi	Agrigento	Agrigento	183.648	881	10	1.114.375	30,3	183.145	59,1
Storico Giardino Garzoni e Collodi Butterfly House	Pescia	Pistoia	481.557	1.542	59	1.011.500	29,6	1.207.726	60,3
Galata Museo del Mare	Genova	Genova	903.022	1.298	91	1.002.400	18,9	1.758.478	46,8
Galleria Nazionale di Parma	Parma	Parma	649.090	1.953	72	943.437	17,4	857.710	37,0
Parco E Museo del Volo - Volandia	Somma Lombardo	Varese	2.762.070	1.489	65	917.331	13,8	7.623.072	60,1
Museo Ferrari - Maranello	Maranello	Modena	471.506	922	34	895.659	19,2	530.090	35,1
Castello Scaligero	Sirmione	Brescia	280.565	898	26	887.307	23,2	3.178.160	64,3
Area Archeo della Neapolis e Orecchio di Dioniso	Siracusa	Siracusa	275.971	1.277	11	805.910	32,4	388.282	46,4
Statua Colossale di San Carlo	Arona	Novara	641.190	999	44	763.272	22,9	1.751.171	62,6
Musei Civici - Palazzo dei Musei	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	932.335	1.761	43	730.970	16,9	1.086.816	34,1
Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi	Racconigi	Cuneo	1.278.011	1.618	40	705.362	21,0	1.521.547	27,7
Museo Artistico E Storico di Palazzo Borromeo	Stresa	Verbania-Cusio-Ossola	122.980	410	24	647.694	35,9	747.384	73,9
Museo di Palazzo Ducale	Mantova	Mantova	198.332	937	19	646.754	22,9	208.504	26,8
Museo della Citta' Luigi Tonini	Rimini	Rimini	613.459	1.187	45	637.482	15,2	5.631.140	18,9
Museo del Tesoro della Basilica Papale di San Francesco	Assisi	Perugia	312.995	1.248	41	629.362	33,1	1.211.581	31,1
Parco dei Mostri, Sacro Bosco di Bomarzo	Bomarzo	Viterbo	181.554	1.735	25	600.684	25,5	313.256	28,9
Pinacoteca e Museo Civico di Palazzo Mazzetti	Asti	Asti	1.343.794	1.799	55	581.550	18,9	1.738.030	31,9
Pozzo di San Patrizio	Orvieto	Terni	68.261	1.207	28	569.990	28,3	284.637	41,6
Parco Archeologico di Segesta	Calatafimi-Segesta	Trapani	417.211	2.390	22	554.800	27,9	430.573	39,0
Casa Museo Villa Monastero	Varenna	Lecco	167.251	800	25	540.626	27,6	479.170	75,0
Pinacoteca Accademia Carrara	Bergamo	Bergamo	1.357.531	1.242	50	527.532	14,2	1.578.546	46,4
Pinacoteca del Seminario Vescovile	Rovigo	Rovigo	631.621	1.681	50	522.754	20,1	1.863.128	38,6
Villa Carlotta	Tremezina	Como	50.324	340	14	487.406	42,3	352.235	83,3
Rocca Demaniale di Gradara	Gradara	Pesaro e Urbino	459.446	766	31	463.110	19,8	3.735.335	20,6
Museo Archeologico Nazionale di Paestum	Capaccio Paestum	Salerno	96.978	358	8	462.789	23,1	206.530	20,8
Basilica Patriarcale	Aquileia	Udine	200.134	831	26	461.844	18,2	258.740	49,3
Castello di Gorizia - Museo del Medioevo Goriziano	Gorizia	Gorizia	161.646	527	26	458.634	16,7	242.455	50,8
Museo Regionale Villa Romana del Casale di Piazza Armerina	Piazza Armerina	Enna	35.555	874	7	403.288	35,8	56.695	43,2
Rastplatz "Plessi Museum"/Area di Sosta "Plessi"	Bressanone	Bolzano/Bozen	44.435	663	5	395.431	67,7	636.315	64,8
Castello Malaspina	Massa	Massa-Carrara	470.326	775	39	363.197	20,7	1.263.208	43,0
Casa Leopardi	Recanati	Macerata	423.213	1.240	54	359.244	14,7	720.718	17,0
Forte di Bard	Bard	V.d'Aosta/Vallée d'Aoste	25.885	389	14	354.246	16,4	133.728	28,4
Abbazia di Fossanova	Priverno	Latina	402.907	1.523	24	349.989	12,1	262.475	17,0
Museo Preistorico della Val Varatella Nino Lamboglia	Toirano	Savona	273.884	656	46	321.278	27,1	1.474.340	30,1
Basilica di San Francesco	Arezzo	Arezzo	270.062	2.032	39	321.104	29,6	450.222	47,4
Castel del Monte	Andria	Barietta-Andria-Trani	200.067	865	6	301.911	17,3	49.378	20,4
Abbazia di Montecassino	Cassino	Frosinone	93.411	563	9	300.323	25,3	61.323	21,3
Sacro Monte di Crea	Serralunga di Crea	Alessandria	144.163	732	22	299.814	17,8	103.229	39,6
Museo Archeologico Nazionale	Reggio di Calabria	Reggio Calabria	257.146	482	16	299.394	25,3	138.943	18,3
Galleria d'Arte di Palazzo Bellini	Comacchio	Ferrara	235.250	1.706	16	271.205	13,3	951.882	27,2
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	Cremona	Cremona	357.708	1.448	34	253.731	12,5	332.857	30,8
Museo del Castello. Collezioni Civiche Archeologiche U. Formentini	La Spezia	La Spezia	365.815	1.105	33	249.791	23,6	696.963	44,7
Area Archeologica Su Nuraxi	Barumini	Sud Sardegna	73.279	1.422	38	246.296	12,8	28.394	14,7
Storica Casa Grotta di Vico Solitario	Matera	Matera	168.590	1.173	14	231.649	33,7	396.700	25,5
Museo della Rocca Viscontea di Castell'Arquato	Castell'Arquato	Piacenza	258.896	1.264	25	229.173	19,4	436.350	34,1
Museo Civico	Summonte	Avellino	516.184	876	29	224.543	16,7	426.830	29,2
Trullo Sovrano	Alberobello	Bari	366.875	1.845	17	213.091	30,4	678.787	35,6
Parco Archeologico di Siponto	Manfredonia	Foggia	102.223	935	8	212.503	19,4	339.550	26,5
Ricetto Candelo - Ecomuseo Della Vitivinicoltura	Candelo	Biella	198.170	764	31	211.638	16,5	94.771	28,3
Sacrario Militare di Cima Grappa	Crespano del Grappa	Treviso	86.973	391	12	197.883	18,8	122.518	43,8
Museo dell'Intreccio Mediterraneo	Castelsardo	Sassari	17.471	266	6	186.794	45,0	66.176	71,4
Museo Nazionale e Parco Archeologico Archeologico di Egnazia G. Andreassi	Fasano	Brindisi	256.571	1.164	15	183.189	36,1	723.018	37,2
Museo Malacologico Piceno	Cupra Marittima	Ascoli Piceno	429.179	1.159	62	181.398	19,7	896.146	13,8
Area Archeologica di Tharros	Cabras	Oristano	40.861	187	8	159.988	29,8	87.423	41,9
Museo Abbazia Benedettina di Santa Maria In Silvis	Sesto al Reghena	Pordenone	524.680	1.808	37	157.673	11,8	468.360	50,0
Castello Sforzesco Visconteo	Vigevano	Pavia	199.211	493	11	156.724	9,0	43.089	35,6
Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde / Museo del Costume	Nuoro	Nuoro	59.475	820	14	156.660	29,9	119.041	55,2
Museo Marca - Museo delle Arti Catanzaro - Open Marca Parco Internazionale di Cisterne Romane	Catanzaro	Catanzaro	199.108	784	14	150.463	20,0	152.126	14,5
Fortè Santa Tecla	Sanremo	Imperia	181.085	486	25	146.278	36,4	588.314	50,9
Area Archeologica del Teatro Romano di Benevento	Benevento	Benevento	322.588	1.440	28	137.303	17,3	113.641	16,3
Area Archeologica di Nora	Pula	Cagliari	8.976	236	3	129.589	36,7	120.729	51,8
Museo Archeologico Nazionale del Melfese. Massimo Pallottino	Melfi	Potenza	91.324	1.202	9	129.071	20,0	42.914	10,8
Le Castella	Isola di Capo Rizzuto	Crotone	92.968	442	5	128.175	35,0	117.755	7,6
Museo Archeologico Nazionale D'Abruzzo - Villa Frigerj	Chieti	Chieti	419.874	960	25	123.741	21,8	501.816	13,9
Parco Archeologico 'Citta' del Tufo'	Sorano	Grosseto	41.061	1.321	25	123.408	25,0	183.161	23,5
Museo Casa Natale di Gabriele D'Annunzio	Pescara	Pescara	469.467	1.011	29	120.642	22,5	674.920	14,3
Museo della Carta e della Filigrana	Fabriano	Ancona	135.644	1.694	35	120.219	15,5	186.350	17,2
Museo Provinciale Murattiano	Pizzo	Vibo Valentia	196.868	857	16	118.125	24,2	316.562	36,1
Fortezza e Museo delle Armi e Mappe Antiche	Civitella del Tronto	Teramo	298.876	906	29	106.715	19,4	432.448	13,7
Museo Archeologico Nazionale di Taranto	Taranto	Taranto	387.319	1.106	11	89.456	17,3	157.437	23,6
Museo Naturalistico Centro Visita Cupone	Spezzano della Sila	Cosenza	50.483	981	8	83.339	28,3	38.671	3,6
Area Archeologica di Cava D'Ispica	Modica	Ragusa	216.310	1.621	11	80.773	35,6	345.171	40,4
Museo della Grande Guerra In Marmolada-Onlus	Belluno	Belluno	4.553	252	3	74.913	25,0	204.542	50,4
Museo Civico di Niscemi	Niscemi	Caltanissetta	225.468	1.340	15	73.317	18,5	47.110	32,9
Sacro Monte di Varallo	Varallo	Vercelli	29.636	258	10	64.819	19,1	9.726	23,2
Frantoi Ippogi di Palazzo Granafai	Gallipoli	Lecce	179.651	674	14	62.844	18,9	291.886	21,4
Museo dei Misteri	Campobasso	Campobasso	99.249	931	16	60.361	22,7	20.653	7,2
Castello Piccolomini	Celano	L'Aquila	92.535	973	12	50.327	18,6	32.475	13,2
Abbazia di Farfa	Fara in Sabina	Rieti	119.428	519	14	44.753	14,2	145.698	63,2
Museo Valtellinese di Storia e Arte	Sondrio	Sondrio	90.535	921	7	33.515	19,3	134.187	29,5
Santuario Italo	Pietrabbondante	Isernia	46.004	807	13	31.790	11,9	17.743	8,0

(a) Il dato sulla superficie è riferito al 1.01.2019

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Gap informativo colmato

Attualmente le informazioni relative al patrimonio museale sono diffuse secondo le tradizionali geografie amministrative. La statistica sperimentale proposta, attraverso l'identificazione di geografie non amministrative, permette una lettura spaziale più accurata e consistente con il fenomeno studiato. Molteplici sono gli attori potenzialmente interessati a tale informazione: dagli amministratori locali agli operatori economici coinvolti nelle attività dei maggiori centri di attrazione turistica, dagli agenti di sviluppo locale ai ricercatori e privati cittadini interessati allo studio delle relazioni culturali con il territorio.

Innovazione introdotta

Il metodo (descritto nel paragrafo dedicato alla metodologia, soprattutto nella statistica sperimentale sui Percorsi museali 2015) è un metodo originale di individuazione di percorsi che a partire dalle coordinate geografiche del museo più visitato definisce tutti gli itinerari che lo collegano ai musei presenti nell'arco di tempo massimo di 30 minuti di auto (*driving time*), dando luogo ad una rappresentazione precisa del percorso indipendente dai confini amministrativi è applicabile e aggiornabile grazie alla periodicità dell'indagine sui musei e le istituzioni similari.

L'indagine 2018, descritta nel seguito, acquisisce una chiave di lettura aggiuntiva dei molti dati prodotti. Il metodo consente di presentare i dati dell'indagine rispetto alle nuove geografie integrandoli ad altre fonti (dati sul turismo, dati ambientali, dati demografici, ecc.). Le fonti utilizzate sono provenienti principalmente dalla statistica ufficiale, dotate quindi di affidabilità verificata e di notevole capacità di sintesi.

Metodologia

L'indagine musei e istituzioni similari

Aspetti metodologici dell'indagine

L'Indagine sui musei e le istituzioni similari - prevista nel Programma statistico nazionale 2017-2019 che definisce le statistiche di rilevanza nazionale - è stata realizzata dall'Istat nella cornice del "*Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura*", siglato nel 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni da Istat, MIBACT, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, e in stretta collaborazione con la CEI - Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto, che ha fornito i dati degli istituti di enti ecclesiastici raccolti annualmente nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Dal 2017 l'indagine è condotta con cadenza annuale grazie alla convenzione stipulata tra Istat e l'Autorità di Gestione del PON "*Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*", relativa all'attuazione del Progetto "*Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020*", che vede nel ruolo di soggetti proponenti l'Istat e il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e che permette di aggiornare in modo sistematico i dati identificativi e descrittivi sugli istituti e luoghi della cultura (musei e biblioteche) presenti in Italia, attraverso la realizzazione di apposite *short*

survey.

L'indagine censuaria offre una descrizione aggiornata e dettagliata di tutti i musei e le altre strutture a carattere museale presenti in Italia, siano esse pubbliche o private, statali o non statali, purché aperte al pubblico nell'anno di riferimento, con modalità di fruizione regolamentata. La rilevazione è rivolta ai responsabili di ciascuna unità presente nella lista anagrafica di partenza attraverso la compilazione di questionari *online* articolati in più moduli. L'indagine approfondisce diverse tematiche. Oltre alla descrizione delle caratteristiche strutturali degli istituti museali, alla tipologia dei beni conservati ed esposti, alla natura giuridica e alle forme di gestione, indaga sulle modalità di accesso e di visita, sulla consistenza dei beni posseduti, sul personale impiegato, sulle risorse finanziarie e le spese sostenute, sui supporti alla visita, le attività culturali ed i servizi offerti al pubblico e, per la prima volta, anche sulla presenza e le caratteristiche delle strutture museali che fanno parte di progetti ecomuseali formalmente riconosciuti.

L'Istat ha condotto la rilevazione tra maggio e luglio 2019, inviando la lettera informativa a tutti i musei e gli istituti simili presenti nell'elenco costruito sulla base della precedente rilevazione Istat e delle integrazioni fornite dalle regioni e dagli organi intermedi che collaborano attivamente alle diverse fasi dell'indagine¹.

Delle 5.688 unità museali presenti nella lista anagrafica di partenza sono risultate eleggibili - possedevano cioè i requisiti per entrare a far parte dell'universo di osservazione - 5.042 unità. A queste, sommando le strutture ecclesiastiche e della provincia di Bolzano, fornite rispettivamente dalla CEI e dall'Istituto provinciale di statistica (Astat) a fine rilevazione, si giunge ad un totale complessivo di 5.236 unità eleggibili (Tav. 1).

Tavola 1 - Unità eleggibili per tipologia e regione - Anno 2018

REGIONI	ISTITUTI MUSEALI		TOTALE
	STATALI	NON STATALI	
Piemonte	16	408	424
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	-	65	65
Lombardia	26	422	448
Trentino-Alto Adige	-	207	207
<i>Bolzano Bozen</i>	-	<i>112</i>	112
<i>Trento</i>	-	<i>95</i>	95
Veneto	16	304	320
Friuli-Venezia Giulia	14	170	184
Liguria	13	202	215
Emilia-Romagna	34	451	485

¹ In particolare il Ministero per i beni e le attività culturali (Mibact), le Regioni e le Province autonome (attraverso archivi documentali, statistici e amministrativi) e la Conferenza episcopale italiana (Cei) con la sua banca dati BeWeb.

Toscana	66	518	584
Umbria	13	159	172
Marche	17	335	352
Lazio	97	277	374
Abruzzo	26	100	126
Molise	13	31	44
Campania	72	178	250
Puglia	19	155	174
Basilicata	15	35	50
Calabria	19	158	177
Sicilia	-	265	265
Sardegna	20	300	320
Italia	496	4.740	5.236

Di queste, nel 2018, risultano aperte al pubblico 4.908 musei e istituzioni similari. Le 328 strutture rimaste escluse, pari al 6,2%, dichiarano di essere rimaste chiuse al pubblico nell'anno di riferimento.

I risultati della rilevazione 2018

Nel 2018 il patrimonio italiano è quantificabile in 4.908 istituzioni diffuse su tutto il territorio nazionale in grado di mobilitare complessivamente oltre 128 milioni di visitatori².

È un patrimonio composto da 3.882 musei e raccolte di collezioni (79,1%), 630 monumenti o complessi monumentali (12,8%), 327 aree o parchi archeologici (6,7%) e 69 strutture museali appartenenti a progetti ecomuseali (1,4%), presente in modo capillare su tutto il territorio: un Comune italiano su tre offre almeno una struttura, circa 1 ogni 50 Km² e 1 ogni 12 mila abitanti.

Toscana (553), Emilia-Romagna (454), Lombardia (433), Piemonte (411), Lazio (357) e Veneto (304) sono le regioni con la più alta concentrazione di strutture tra musei, aree archeologiche e monumenti mentre Roma (121), Firenze (69), Torino (49), Milano (47), Bologna (46), Trieste (41), Genova (40), Napoli (38), Venezia (37) e Siena (34) sono le prime 10 città con il maggior numero di testimonianze della ricchezza storico-culturale, architettonica e archeologica dell'Italia.

Oltre che nei poli di maggiore attrazione non mancano luoghi di interesse culturale anche nelle piccole e piccolissime realtà comunali: il 16,1% dei musei è collocato in comuni con meno di 2 mila abitanti - alcuni dei quali arrivano a contare sino a 5-6 strutture - mentre il 30% è presente in comuni da 2 mila a 10 mila residenti.

Si dimostra estremamente varia l'offerta culturale proposta dalle strutture museali italiane. Ampia la diffusione di musei archeologici con testimonianze delle civiltà preistoriche e antiche, di aree e parchi archeologici e di manufatti di archeologia (20%) in particolare in Sardegna,

² Il numero di visitatori è calcolato sulla base dei dati forniti dai musei e istituti similari che hanno risposto al quesito, pari al 90,5% del totale delle strutture.

Basilicata, Molise, Sicilia e Lazio. Seguono i musei che espongono collezioni e beni di arte antica, moderna e contemporanea (17,8%), presenti soprattutto in Umbria, Toscana, Marche e Lombardia, e i musei che raccontano usi e costumi delle comunità locali attraverso collezioni etno-antropologiche (11,7%), diffusi soprattutto in Basilicata, nella Provincia di Bolzano, in Calabria, Valle d'Aosta e Piemonte. I musei di arte sacra, le chiese musealizzate e i monumenti a vocazione religiosa sono il 10,3% del totale, situati in larga parte nel Mezzogiorno (Puglia, Campania, Calabria e Sicilia).

Nel 2018 si registra il numero record di 128,6 milioni di ingressi (+8% rispetto al 2017)³: 63,4 milioni nei musei, 51,1 milioni nei monumenti, 13,7 nelle aree archeologiche e 488 mila nelle strutture museali aderenti a progetti ecomuseali.

Accanto alla varietà tipologica dell'offerta, contraddistinguono il patrimonio culturale nazionale anche la polarizzazione dimensionale e la concentrazione dei flussi di visitatori: Pantheon, Anfiteatro Flavio (Colosseo), Area Archeologica di Pompei e Museo e Parco di Capodimonte, hanno registrato nel 2018 più di tre milioni di visitatori ciascuna, totalizzando 21,5 milioni di persone, pari al 17% del pubblico complessivo dell'intero patrimonio culturale italiano.

Le differenze territoriali e per tipologia di struttura sono comunque rilevanti. Ad attrarre la maggiore quantità di pubblico (100 mila ingressi in media per struttura) sono soprattutto le ville, i palazzi e i monumenti di interesse storico artistico, in particolare in Friuli-Venezia Giulia e nel Lazio. Registrano in media più di 40 mila visitatori per struttura espositiva i musei di arte moderna e contemporanea (soprattutto del Veneto, Toscana, Campania e Piemonte). Abruzzo, Molise e Marche sono invece le regioni le cui strutture accolgono il più basso numero di visitatori (in media circa 6 mila l'anno).

Nel 2018 il pubblico di stranieri è stimato in 58,6 milioni (46% del pubblico totale). Quasi la metà è attratta da opere e beni esposti in musei e/o raccolte d'arte (45,9%), il 42% dalle bellezze monumentali e il 12% dalle aree o dai parchi archeologici.

Individuazione dei percorsi

L' "Indagine sui Musei e le istituzioni similari" ha, per la prima volta nel 2015, consentito di localizzare sul territorio gli oggetti rilevati attraverso il controllo e la normalizzazione degli indirizzi e l'assegnazione di una coppia di coordinate geografiche al punto di accesso del museo. I processi di geo-codifica e georeferenziazione sono evoluti nelle successive edizioni dell'indagine così, di pari passo con il raffinamento dell'anagrafe, è migliorata la conoscenza della posizione degli oggetti della cultura censiti.

³ Si noti che la variazione percentuale rispetto alla precedente edizione dell'indagine è attribuibile, in parte, alla diversa composizione dell'universo osservato, a seguito di cessazioni, chiusure temporanee e aperture di nuove strutture, oltre che alla capacità progressivamente crescente di rilevazione del fenomeno. A tale proposito si segnala che, prendendo in considerazione il sottoinsieme dei musei e degli istituti similari presenti in entrambe le rilevazioni del 2017 e del 2018 (4.287 strutture), la variazione del numero di visitatori fornirebbe un incremento pari al 5,4%.

I riferimenti al territorio, assegnati ad ogni struttura, riguardano:

- l'indirizzo normalizzato, ovvero l'indirizzo è riscritto nella forma normale (DUG + odonimo + civico) e possibilmente identificato dal registro nazionale degli indirizzi ANNCSU. Questo processo è assistito da un software commerciale (Egon di proprietà della società Ware Place srl) di riconoscimento e normalizzazione
- la maglia della griglia regolare europea fornita da EUROSTAT, definita nel sistema di riferimento (EPSG: 3035) ETRS89/LAEA e trasformata in WGS84 / UTM32N
- le coordinate dell'accesso corrispondente all'indirizzo nel sistema di riferimento WGS84 proiettato in UTM32N. Il processo di georeferenziazione, iniziato con l'occasione di indagine del 2016, consiste nell'attribuzione delle coordinate dell'ingresso dell'istituto museale a partire anzitutto da quelle disponibili insieme agli indirizzi riconosciuti in automatico. Le coordinate mancanti vengono rintracciate su mappa da un operatore utilizzando il riconoscimento su ortofoto, OpenStreetMap o Google Maps. Nelle successive occasioni di indagine è stato possibile verificare i posizionamenti automatici validando tutti quelli per i quali la posizione era stata stabilita con approssimazione.

La georeferenziazione e le geo-codifiche realizzate permettono il confronto immediato con informazioni territoriali provenienti da altre fonti, a diversi livelli di dettaglio.

Per ciascuna unità territoriale sovracomunale, a partire dalle coordinate geografiche del museo più attrattivo, in termini di numero annuale di visitatori (museo principale), sono stati definiti tutti gli itinerari che lo collegano agli altri musei nell'arco di tempo massimo di 30 minuti di guida (*driving time*), anche ove vi fossero limitazioni temporanee del traffico (ad esempio zone a traffico limitato previste per fasce orarie in alcuni centri urbani). Per definire gli itinerari è stato utilizzato il grafo stradale Tom-Tom nella versione del marzo 2018 all'interno dello strumento Network Analyst di ArcMap. Questo processo permette di ottenere una rappresentazione dei percorsi aderente alla realtà territoriale indipendentemente dai confini amministrativi.

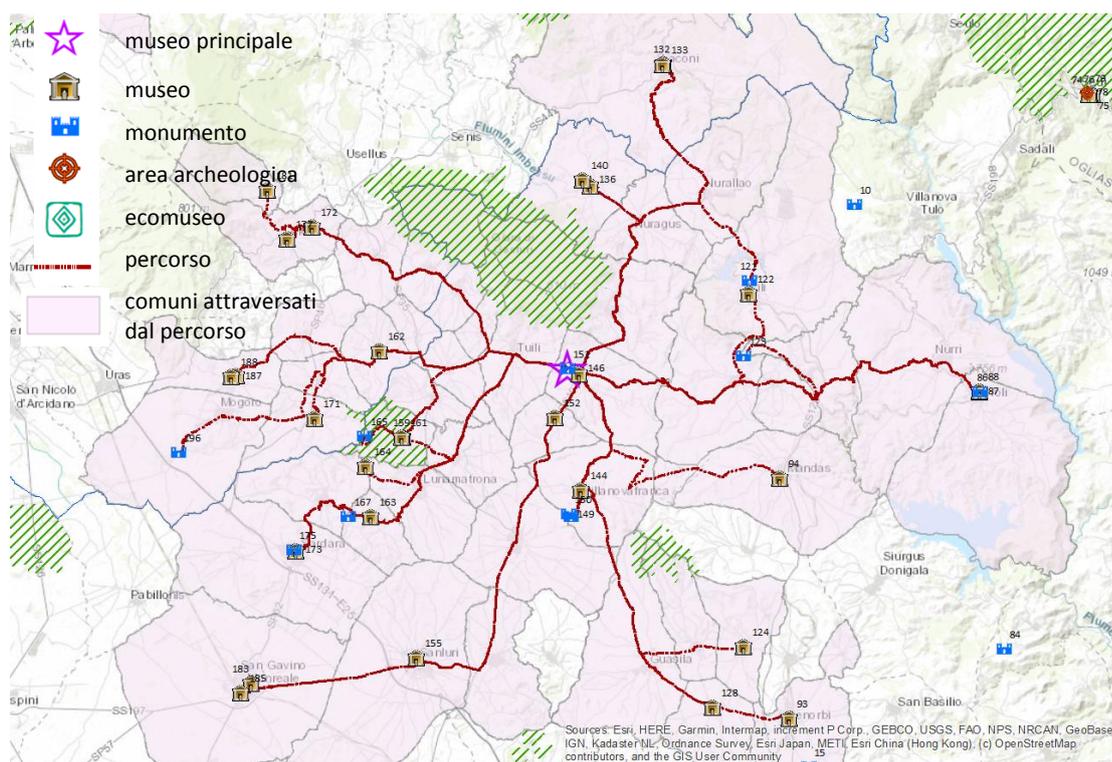
La scelta del punto di partenza degli itinerari è una proposta per rispondere alla domanda ormai pressante su come decongestionare le mete turisticamente "di moda", distribuendo il pubblico nelle strutture meno note seppur interessanti. L'esigenza attuale del rispetto delle misure di distanziamento fisico nelle strutture musali più note a seguito della gestione dell'emergenza Covid-19 e la riscoperta da parte anche del pubblico proveniente sia dall'Italia che dal resto del mondo di parte del patrimonio museale e similare ancora poco valorizzato rendono la proposta ancora più congruente. Tuttavia, la metodologia utilizzata permetterebbe di disegnare percorsi a partire da qualunque altro punto, con mezzi di trasporto diversi, su distanze diverse. Sarebbe possibile ad esempio disegnare percorsi in bicicletta nei dintorni di un agriturismo, o percorsi a piedi a partire da un parcheggio, o ancora percorsi in treno a partire da aeroporti o porti ed anche percorsi a partire dalle destinazioni turistiche più frequentate, solo per citare qualche ipotesi.

I percorsi sono analizzati e caratterizzati per i loro aspetti spaziali, sia in relazione tra di loro sia al territorio che attraversano, utilizzando gli strumenti G.I.S. (es. numerosità dei musei raggiungibili, vicinanza a parchi ed aree naturali).

Le geografie ottenute sono, inoltre, caratterizzate integrando i dati dell'indagine sui Musei con quelli disponibili su base areale a livello minimo del comune di localizzazione comunale: turismo (Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi), demografia (Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale), siti Unesco (UNESCO), comuni "Borgo" (I borghi più belli d'Italia, Bandiere arancioni, ed i "Borghi Autentici d'Italia"), aree naturali protette (Ministero dell'ambiente). Tutte le fonti utilizzate forniscono l'informazione georiferita o, almeno, geocodificata a livello comunale. Diviene quindi possibile analizzare il complesso delle molteplici informazioni statistiche disponibili in funzione delle nuove unità geografiche definite.

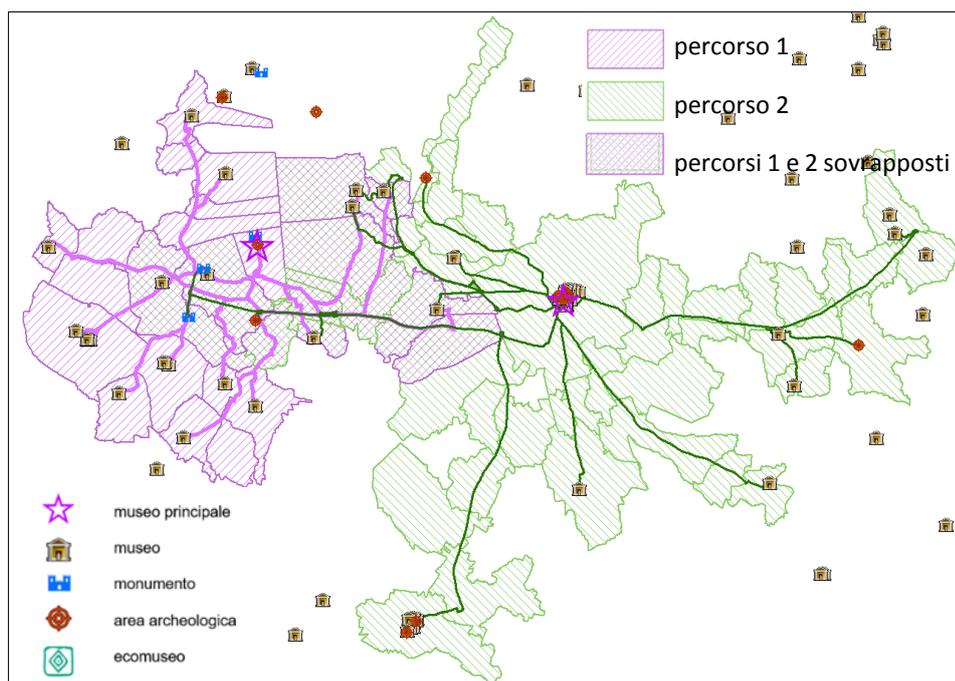
Nel complesso i 107 percorsi museali prodotti a partire dal museo più visitato di ciascuna UTS sono composti da 3.770 itinerari che conducono ad ogni museo raggiungibile in 30 minuti di auto; le istituzioni museali collocate nel totale dei percorsi sono 2.749, 74 delle quali sono raggiunte in più di un percorso come illustrato in figura 2. I percorsi attraversano 2.470 comuni, che rappresentano l'unità geografica di analisi per le statistiche presentate nelle schede in allegato (Figura 1).

Figura 1 – I percorsi museali: geografie



Come già detto, a volte lo stesso museo può essere raggiungibile da uno o più musei principali e quindi meta di più percorsi, come si evince dalla figura 2.

Figura 2 – Esempio di percorsi parzialmente sovrapposti



Ciascun percorso individuato viene descritto dalle caratteristiche dei musei raggiunti, dalla presenza o meno di parchi, borghi, siti Unesco e dal bacino di utenza potenziale (popolazione residente e arrivi turistici). Se per caratterizzare ciascuno degli itinerari abbiamo la possibilità di utilizzare informazioni spaziali puntuali (per esempio, esatta posizione del museo, del parco, ecc.), allo stesso modo per i 107 percorsi vengono usati dati e indicatori che si riferiscono ai comuni che li sottendono:

- turismo (Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi);
- demografia (Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale);
- siti Unesco (Unesco);
- borghi (I borghi più belli d'Italia, Bandiere arancioni, Borghi Autentici d'Italia);
- aree naturali protette (Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

La tabella 1 mostra alcune informazioni sui percorsi individuati. I percorsi museali sono 107, corrispondenti ai 107 musei più visitati per ciascuna Unità Territoriale Sovracomunale, a partire dai quali è possibile visitare 2.749 istituti museali (il 56% di tutti i musei italiani) attraverso una rete di itinerari percorribili in 30 minuti di automobile. Dalla tabella 1 emerge anche una decisa polarizzazione in termini di visitatori⁴. Infatti, i percorsi individuati concentrano circa un terzo

⁴ Per visitatore ai fini dell'Indagine Istat si intende la persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni esposte nonché di eventuali mostre e esposizioni temporanee in esso organizzate, sia previa acquisizione di un biglietto o un altro titolo che dà il diritto di accesso (a pagamento o gratuito, singolo o cumulativo), sia nel caso di ingresso completamente libero, cioè per il quale non è previsto il rilascio di alcun titolo di ingresso né alcuna forma di registrazione o rilevamento sistematico degli ingressi. La stessa persona che abbia accesso a un museo o un istituto simile composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende sia i visitatori con biglietto singolo, sia quelli con biglietto cumulativo, anche se acquistato presso altri istituti.

dei visitatori (31,4%) nei 107 musei più frequentati e l'86,6% nella totalità dei musei presenti negli itinerari. I musei non raggiunti dai percorsi sono, invece, 2.159, per un bacino di poco più di 17 milioni di visitatori, il 13,4% di tutti i visitatori dei musei italiani.

In ciascun percorso si trovano in media 34 musei, ma con un'estrema variabilità: da 3 a 140 istituti. Ciò dipende da diversi fattori, tra cui l'identità storico-culturale, molto variegata nel Paese, le reti stradali e la morfologia dei diversi territori. Quest'ultima influenza l'estensione degli itinerari percorribili in 30 minuti di automobile e quindi la numerosità dei musei: percorsi situati in pianura avranno un'estensione lineare maggiore in quanto più sviluppate e più facilmente percorribili risulteranno le reti stradali rispetto a quelle dei percorsi situati in aree montane.

Tabella 1 - Musei ed istituti similari inseriti nei percorsi museali, anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

Musei	Musei e istituti similari		Visitatori	
	Numero	%	Numero	%
Musei inseriti nei percorsi	2.749	56,0	111.338.085	86,6
<i>Musei più visitati nei percorsi</i>	107	2,2	40.350.491	31,4
<i>Altri musei inseriti nei percorsi</i>	2.642	53,8	70.987.594	55,2
Musei non inseriti nei percorsi	2.159	44,0	17.301.837	13,4
Totale musei Italia	4.908	100,0	128.639.922	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat, "Indagine sui musei e gli istituti similari", anno 2018.

La tabella 2 fornisce informazioni sulle tipologie di istituto museale inserite nei percorsi: tra i più visitati il 51,4% sono musei, il 35,5% monumenti o complessi monumentali e il 12,1% aree o parchi archeologici, in linea con le medie nazionali.

Tabella 2 - Musei ed istituti similari inseriti nei percorsi museali per tipologia principale anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

Musei	Numero					Percentuale				
	Museo, galleria e/o raccolta	Area o parco archeologico	Monumento o complesso monumentale	Ecomuseo	Totale	Museo, galleria e/o raccolta	Area o parco archeologico	Monumento o complesso monumentale	Ecomuseo	Totale
Totale musei inseriti nei percorsi	2.189	150	383	27	2.749	79,6	5,5	13,9	1,0	100
<i>Musei più visitati nei percorsi</i>	55	13	38	1	107	51,4	12,1	35,5	0,9	100
<i>Altri musei inseriti nei percorsi</i>	2.134	137	345	26	2.642	80,8	5,2	13,1	1,0	100
Totale musei non inseriti nei percorsi	1.693	177	247	42	2.159	78,4	8,2	11,4	1,9	100
Totale musei Italia	3.882	327	630	69	4.908	79,1	6,7	12,8	1,4	100

Fonte: Elaborazione su dati Istat, "Indagine sui musei e gli istituti similari", anno 2018.

La forma giuridica (tabella 3) non sembra essere caratterizzante per i musei inseriti nei percorsi museali rispetto a quelli che non ne fanno parte. Il totale degli istituti presenti nei percorsi individuati mostra, infatti, caratteristiche in linea con il valore nazionale, con il 62,7% dei musei a carattere pubblico e il 37,3% a carattere privato. Tale corrispondenza, tuttavia, scompare

quando si osservano i 107 musei più visitati dei percorsi. È infatti maggioritaria la quota di musei pubblici inseriti nei percorsi, con punte di oltre il 70% tra i musei più visitati.

Tabella 3 - Musei ed istituti simili inseriti nei percorsi museali per forma giuridica del soggetto titolare, anno 2018 (valori assoluti e percentuali) (a)

Musei	Forma giuridica					
	Numero			%		
	Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
Totale musei inseriti nei percorsi	1.658	985	2.643	62,7	37,3	100
<i>Musei più visitati nei percorsi</i>	75	31	106	70,8	29,2	100
<i>Altri musei inseriti nei percorsi</i>	1.583	954	2.537	62,4	37,6	100
Totale musei non inseriti nei percorsi	1.373	683	2.056	66,8	33,2	100
Totale musei Italia	3.031	1.668	4.699	64,5	35,5	100

(a) Le percentuali sono calcolate sui 4699 musei che hanno risposto al quesito sulla forma giuridica.

Fonte: Elaborazione su dati Istat, "Indagine sui musei e gli istituti simili", anno 2018.

Per quanto riguarda invece la presenza di aree verdi, borghi certificati e siti Unesco, poco meno del 90% dei percorsi insistono su almeno un'area verde⁵ mentre il 54,2% attraversa comuni che hanno nel loro territorio uno o più "borghi"⁶ e il 50,5% comuni con siti patrimonio dell'umanità dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)⁷. Il 20,6% dei percorsi, infine, presenta tutte le tre caratteristiche (Tabella 4).

Passando ad un'analisi di contesto dei percorsi individuati, il lavoro mette in relazione le informazioni sui visitatori dei musei con quelle relative alle presenze turistiche nei comuni attraversati dai diversi itinerari, anche al fine di valutare il bacino di utenza potenziale dei diversi territori.

5 Aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (EUAP) e in quello della Rete Natura 2000 (Ministero dell'Ambiente <http://www.minambiente.it/pagina/elenco-ufficiale-delle-aree-naturali-protette-0>).

6 La denominazione di "borgo" comprende località abitate alle quali, sulla base di determinati parametri e procedure, è stato attribuito il marchio di "Borgo certificato". In Italia le principali associazioni di borghi riconosciute sono tre: "I borghi più belli d'Italia" (borghipiubelliditalia.it) nati su impulso della Consulta del Turismo dell'Anci, il Touring Club Italiano che dal 1998 assegna il marchio "Bandiere Arancioni" (bandierearancioni.it) ed i "Borghi Autentici d'Italia" (www.borghiautenticiditalia.it). L'analisi prende in considerazione tutti i comuni italiani che abbiano conseguito almeno una certificazione nel 2018.

7 I siti dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità sono iscritti come patrimonio culturale, patrimonio naturale e paesaggio culturale. Attualmente l'Italia è la nazione che detiene il maggior numero di siti (55 siti culturali, di cui 8 sono paesaggi culturali, e 5 siti naturali) inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità <http://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/188>.

Tabella 4 - Percorsi museali che attraversano aree naturali protette, comuni "Borgo" e/o siti UNESCO, anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

Percorsi museali	Numero	% sul totale dei percorsi
Percorsi con aree naturali protette	85	79,4
Percorsi con comuni "Borgo"	58	54,2
Percorsi con siti Unesco	54	50,5
Percorsi con aree verdi, comuni "Borgo" e siti Ur	21	19,6

Fonte: Elaborazione su dati Anci, Touring Club Italiano, "Borghi Autentici d'Italia", Ministero dell'Ambiente, UNESCO.

Riferimenti alla letteratura

Bertollini M., Caramis A., D'Elia M., Prisco M.R., Talice S. (2019), I percorsi museali in Italia: un mosaico culturale da ricomporre, in S. Cerutti e M. Tadini (a cura di), Mosaico, Memorie geografiche della Società di Studi Geografici, Franco Angeli, Milano.

Bertollini M., Di Pede F., Talice S. Georiferimento di musei e istituzioni similari attraverso l'archivio nazionale degli indirizzi. ASITA 2017.

Comitato Permanente di Promozione del Turismo, Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022, MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma, 2017.

Consiglio d'Europa (2005), Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, Faro.

Istat (2020), Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Roma.

Istat (2019a), Indagine sui musei e istituzioni similari, Roma.

Istat (2019b), Statistica sperimentale, I percorsi museali in Italia, <https://www.istat.it/it/archivio/236140>

Minucciani V. (2017), The territory and the small museums: The case of Piemonte, <<Tafer Journal>>, pp.1-10.

M. Rota (2019). Musei per la sostenibilità integrata. Fondazione Fizzarraldo, collana Geografie culturali. Editrice Bibliografica

I Quaderni di Symbola - 11 Gen 2018. Piccoli Comuni e Tipicità. <https://www.symbola.net/ricerca/piccoli-comuni-e-tipicita-la-ricerca-coldiretti-symbola/>

Santagata W. (2005), I distretti culturali nei paesi avanzati e nelle economie emergenti, in <<Economia della cultura>>, X, pp.141-152M.

Per informazioni

Silvia Talice
talice@istat.it
tel. 06 4673.7369

Maria Rosaria Prisco
prisco@istat.it
tel. 06 4673.7518

Il gruppo di ricerca che ha contribuito alla produzione e all'analisi de "I percorsi museali in Italia" è composto da:

- Marina Bertollini, Alessandro Caramis, Marica D'Elia, Alessandra Federici, M. Rosaria Prisco e Silvia Talice.